

## Sulla tela Napoli e la sua anima

Sabato 10 aprile personale di Beatrice Zappia all'Istituto Monterone

**Polvere e sale. La polvere è quella delle rovine maestose di una grande città e civiltà. Dell'avvicinarsi di epoche, di stili, di sogni e bisogni. Di segni del passaggio umano e di un sentimento religioso che ha assunto molteplici forme. La mostra pittorica di Beatrice Zappia, pittrice ed architetto, verrà inaugurata, oggi, sabato 10 aprile alle 17,30 presso la Residenza Monterone al civico 112 di via Crispi (Napoli).**

TANIA SABATINO

L'autrice rappresenta scene del territorio napoletano secondo un'arte figurativa che prende le mosse dalla tradizione classica dell'ottocento partenopeo per interpretare con originalità ed una sfumatura di malinconia i luoghi e la memoria dell'anima cittadina. "E' il colore in particolare a caratterizzare luoghi noti e meno noti della cit-

tà partenopea, scorci superbi al di sopra dei tetti, spazi cupolari e vedute marine... quegli scorci a volo d'uccello in una notte urbana disseminata di luci silenziose e brillanti, prospettiche e surreali" si legge in una nota critica del curatore Giorgio Agnisola. Queste immagini avvolgono la città di Napoli in un abbraccio che custodisce memoria ed energia vitale dei luoghi raccontati e rivisti attraverso l'interpretazione della pittrice.

La città delle Sirene è femmina, con la sua natura viscerale misteriosa ed allo stesso tempo rivelatrice. I luoghi, i palazzi e le vie, da Piazza Vittoria a Piazza del Gesù, fino ad arrivare ai Gerolamini, a Chiaia, ai Tribunali sono prima di tutto luoghi dell'immaginario prima ancora che luoghi fisici, come sottolinea il curatore della mostra. Essi si intrecciano nel capoluogo con le esistenze dei suoi abitanti e ne raccontano i vissuti quotidiani. E la stessa città vive e respira, dis-

tendendosi tra sacro e profano, in un intreccio maestoso di edifici privo di soluzioni di continuità, dove muovo ed anteo, simboli dei fasti e del degrado convivono. Napoli al contempo madre e matrigna che trasmette ai suoi cittadini sentimenti ambivalenti, di distacco e rifiuto per le tante emergenze ormai divenute strutturali, ma anche un senso di corallità, appartenenza ed integrità.

Questa mostra, dunque, racconta la storia del capoluogo partenopeo attraverso i suoi edifici che rappresentano essi stessi una memoria collettiva ricca di spiritualità e misticismo.

"Memorie di polvere" racconta l'autrice - scosse dal profumo pungente di salsedine che ci ricorda che anche il mare è qui, con la sua forza, il suo potere sconvolgente e salvifico. Esso continua a muovere il suo respiro potente e misterioso come la vita che scorre nei meandri di questa città".

### COLPO D'OCCHIO



La Galleria Monteoliveto inaugura, giovedì 15 aprile, una importante mostra dell'artista Cherny. La pittura di Cherny, presentata in una ampia visitazione del suo percorso alla ricerca di "El Camino de la Luz" è raccontata attraverso opere di forte impatto emotivo, una mostra che presenta la donna e l'artista in tutta la sua complessità: un'emozione, un contatto di sensibilità attraverso forme astratte ma immaginabili che seducono l'occhio e riempiono il cuore. Cherny parteciperà con GalleriaMonteoliveto all'importante Salone Art Monaco '10 "Where art meets glamour", Forum Grimaldi, Montecarlo, dal 29 aprile al 2 maggio 2010.